



Tutti scrivono che **Barr**, ministro Usa, smentisce **Conte** parlando di elementi utili dagli **OO7** italiani. Invece non ha detto neppure **"Italia"**, ma **"alcuni paesi"**



ristora
INSTANT DRINKS

il Fatto
Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

ristora
INSTANT DRINKS

Venerdì 1 novembre 2019 - Anno 11 - n° 301
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "L'azzurro verde"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Le Regionali

Callipo, candidato civico in Calabria, riavvicina il Pd e i (riottosi) 5Stelle



DE CAROLIS A PAG. 4

Il report

Pure Autostrade "svaluta" i suoi viadotti: adesso sono meno sicuri

SANSA A PAG. 11

La fusione-fuga

Fca-Peugeot: soldi agli Agnelli, poco o niente all'Italia

CANNAVÒ, DI FOGGIA E ROTUNDO A PAG. 8 - 9
CON UN COMMENTO DI FURIO COLOMBO A PAG. 13

Il reportage

A Cuba con carta di debito e frigo pagato in dollari

LOPEZ A PAG. 15

IL COMMENTO

GLI AMERICANI NON RISPETTANO I NEMICI MORTI

MASSIMO FINI A PAG. 13

CONFLITTI D'INTERESSI AL SENATO
GLI STRANI GIUDICI
CHE POSSONO
SALVARE I VITALIZI



IL LEGHISTA OSCURANTISTA PILLON, L'AVVOCATO CALIENDO VICINO ALLA P3 E L'EX PM MARTELLINO LEGATO A PREVITI

IURILLO E PROIETTI A PAG. 2

INDAGINI E PROCESSI SULLA LEGA
Perquisita la Regione per i favori di Fontana e Brigandi condannato

MILOSA A PAG. 3

LE GRANDI MANOVRE PER ROMA
Il "sindaco segreto" di Salvini è Giorgia Meloni. Per fregarla

ROSELLI A PAG. 5

Abolire i 5Stelle

» MARCO TRAVAGLIO

Interpretando un sentimento largamente diffuso nei partiti, nei giornalisti, nei grandi gruppi e nelle case degli italiani più furbi, vorrei lanciare un appello ai 5Stelle: uccidetevi. Scomparite. Scioglietevi. Estinguetevi. Come quelle sette religiose americane che si danno convegno in radure appartate e si ammazzano in massa. Tutti vi danno per morti? Anticipateli con un bel suicidio assistito collettivo. Ora si vota in nove regioni? Non candidatevi. Avete dei sindaci, tipo Raggi a Roma e Appendino a Torino? Fatele sloggiare subito. Siete maggioranza in Parlamento? Fate dimettere tutti i vostri 310 deputati e senatori. Avete Conte premier, 9 ministri, 6 viceministri e 16 sottosegretari? Via, tutti a casa. Dopo dieci anni d'inferno, l'Italia potrà finalmente chiudere quest'orrenda parentesi di antipolitica, populismo, giustizialismo e incompetenza. E tornare alla buona politica di un tempo, la politica di quelli bravi, colti e capaci. Salvini vincerà le elezioni, diventerà premier, avrà finalmente i pieni poteri, nominerà Savoini agli Esteri, Berlusconi alla Giustizia, Arata agli Interni e Siri alle Finanze, trasferirà Palazzo Chigi al Papeete, varerà la Flat Tax e il condono per chi non la paga, ripristinerà la prescrizione, i vitalizi e i 945 parlamentari, depenalizzerà la corruzione internazionale, il peculato, il finanziamento illecito, il razzismo e le altre specialità della casa, cancellerà il dl Dignità (non gli piace il nome) e il Reddito di cittadinanza (come dicono i salviniani di sinistra, "non funziona", soprattutto per loro che uno stipendio ce l'hanno).

A destra saranno tutti contenti. E a sinistra pure, perché potranno gridare al fascismo un giorno sì e l'altro pure senza nemmeno il fastidio di governare o di proporre qualcosa. Un paradiso: mica come ai tempi di quel delinquente di Conte, che prima di fare il premier era avvocato e aveva addirittura dei clienti; poi, da capo del governo, voleva addirittura punire gli evasori fiscali e si permetteva financo di governare senza chiedere il permesso alla Fiat e a Caltagirone e di non spifferare i decreti in anteprima a De Benedetti, il che lo rendeva invisibile ai giornali. Nelle regioni e nelle città tornerà il buongoverno della destra e della sinistra, che a turno avevano così bene amministrato prima della calata dei barbari. Dall'Alpi a Scilla, l'Italia del Sì sarà un gran festival di nuovi Tav, nuovi Tap, nuovi Mose, nuovi Expo, nuove Olimpiadi, nuovi Mondiali, nuovi inceneritori e nuove reate. Poi, un bel mattino, un bambino si sveglierà nella sua cameretta, aprirà la finestra e domanderà ai genitori: "Cos'è questa puzza di merda?". E quelli: "Piccino, si stava meglio quando si stava peggio".

Mannelli



penso dunque sono...
in via d'estinzione

10 ANNI FA Moriva la grande poetessa
Alda Merini, la storia di un delirio amoroso

» AMBROGIO BORSANI

Incontrai Alda Merini nel 1988 al Chimera, lo straordinario bar-libreria che offriva bevande e letture di poeti fino alle due di notte. Dalì, in quegli anni, passavano Aldo Busi, Pier Vittorio Tondelli, Vincenzo Consolo, Giovanni Raboni, Maurizio Cucchi... Il Chimera si trovava in via Cicco Simonetta a Milano, abitavo vicino e ci andavo spesso.

A PAGINA 19

La cattiveria
Marco Carta assolto per non aver commesso il fatto. E allora chi cazzo è che cantava?
WWW.FORUM.SPINOZA.IT

DIETRO LA STRAGE
Capaci, la nuova pista che porta a un ex poliziotto

» CALAPÀ A PAG. 14

Che c'è di **BELLO**

Parassita da Oscar, "Rumori" a teatro, la serie Watchmen e Giulio Romano

DA PAG. 20 A PAG. 23